

La conduttrice di "Domenica In... Amori", dopo la puntata speciale

dedicata alle storie nate al "Festival di Sanremo", si regala una fuga di passione con il compagno

Che si tratti di parlare di amori famosi o di amori fugaci sbocciati all'ombra del Festival di Sanremo, che comincia il giorno dopo San Valentino, la festa degli innamorati, non c'è donna che ne sappia più di lei: **Sonia Grey!** La simpatica conduttrice e showgirl quarantaduenne, infatti, grazie allo spazio "rosa" che le è stato affidato in tv, *Domenica In... Amori*, è diventata un'esperta del settore. Ma come va la vita sentimentale di Sonia, una volta spenti i riflettori del contenitore pomeridiano di Lorella Cuccarini? Glielo

abbiamo chiesto per *Vip!* **Sonia, come mai hanno pensato di affidare proprio a te la rubrica dei sentimenti, sei per caso un tipo particolarmente romantico?**
No, non sono una romanticona! L'idea è venuta dal fatto che avendo un contratto Rai della durata di due anni, era già da un po' che si pensava a qualcosa che avrei potuto fare, a come utilizzarmi. Mi avevano proposto programmi di medicina, di bellezza, argo-

menti vari che però non mi interessavano affatto. Poi un autore storico dell'azienda, Massimo Cinque, ha avuto l'idea di uno spazio tutto sull'amore per me ed io ne sono rimasta subito colpita. Ho pensato che, ancora più che a me, questo argomento sarebbe potuto piacere molto al pubblico, soprattutto quello femminile.
Quanto conta l'amore nella tua vita?
Moltissimo, ma non nel senso tradizionale della parola. Soprattutto da



Per San Valentino, volo in Sudafrica!

quando sono diventata mamma, per me l'amore è diventato qualcosa di molto concreto, non evanescente come quando ero più giovane. Adesso, per innamorarmi, un uomo deve avere i giusti valori e i giusti requisiti: etica, moralità, solidità.
In amore, sei più preda o cacciatrice?
Di sicuro cacciatrice. Una donna appariscente come me, se fosse una preda passerebbe giorno e notte a farsi conquistare, non farebbe altro nella vita. Io, invece, preferisco selezionare e scegliere, proprio come una buona cacciatrice!
Tu hai un figlio di quasi dieci anni, Marco, avuto dal tuo ex marito Fabrizio. Quale consigli

gli darai quando comincerà ad essere vittima delle primissime cotte?
Io credo di aver dato al mio bambino tutti gli insegnamenti e gli strumenti necessari per potersela cavare da solo. Se però venisse a chiedermi un consiglio, io gli direi di cercare di riflettere, di usare la testa anche quando si tratta di sentimenti. Troppo spesso si prendono delle cantonate per impulsività. Ragionarci un po' su non penso tolga nulla all'emozione dell'innamoramento. Ma se non usi il cervello, prima o dopo sbagli e poi rischi di pentirti amaramente.
Qual è stato il più bel San Valentino che hai vissuto finora?

Un paio d'anni fa, con il mio compagno, con il quale sto da circa sette anni. Per l'occasione siamo andati a farci una vacanza insieme sul Mar Rosso e ne abbiamo approfittato per mettere dei punti fermi nella nostra relazione.
Come trascorri questo San Valentino?
Ho anticipato di qualche giorno la festa per motivi di lavoro e sono andata con il mio lui a Cape Town.
Nella tua vita ti è capitato spesso di piangere per amore?
Sicuramente mi è successo, essendo una donna piena di slancio e di passione. Ma dato che da anni vivo una relazione molto stabile, di lacrime per amore non ne verso più, almeno per il dispiacere, ma soltanto per emozione. Anni fa, ovviamente, era diverso. Mi sono spesso disperata, non per i tradimenti, ma perché mi rendevo conto che quella di cui ero innamorata non era la perso-



INTERVISTA



na giusta. La delusione in quei casi era davvero tanta.
C'è una canzone d'amore che ha fatto da colonna sonora alla tua vita?
In passato le canzoni di Jovanotti, il cui ricordo è legato a tanti miei amori ormai finiti. Adesso, invece, apprezzo di più i pezzi di Caetano Veloso.
Secondo te qual è il metodo migliore per tenersi ben stretto il proprio partner?
L'errore più frequente che molte donne fanno è di prendere delle decisioni avventate, magari di lasciare il proprio marito perché si sono prese una cotta per un altro. Tutto questo con il rischio di ritrovarsi un anno dopo da sole, o alle prese con qualcuno che ha ancora più difetti del proprio ex consorte. Quindi, più che un metodo per tenersi stretto il proprio compagno, il mio consiglio è di... non piantarlo!